

Questo nostro secolo di vite donate per amore del Vangelo

RENATO CORTI*

L'ottobre missionario incomincia con il martirio. Non con un discorso sul martirio, ma con l'esperienza del martirio. Ne sono protagonisti i missionari italiani in Burundi: due sacerdoti saveriani e una volontaria laica. Sono morti mentre erano impegnati nel nome del Vangelo della Carità. Questo avvenimento, segno del permanere del dramma che sta consumandosi in Burundi, mi ha fatto ripensare a ciò che ho visto, mesi fa, a Parma, nella casa madre dei missionari saveriani. Ho avuto occasione di pregare in quella che, non casualmente, si chiama «cappella martiri». E un missionario mi spiegava che quella è la piccola chiesa nella quale, lungo questo secolo, si è sempre compiuta la consegna del Crocifisso ai missionari in partenza. Monsignor Guido M. Conforti, fondatore dei saveriani e vescovo di Parma, era solito dire loro parole che suonavano pressappoco così: «Partite decisi a dedicarvi alla missione per la vita intera. Come se non doveste tornare più. E partite pronti a dare tutto voi stessi per il Signore, anche la vita».

Fuori di quella cappella, sulle pareti del corridoio, ho poi osservato le fotografie di molti missionari che hanno vissuto pienamente ciò che era stato detto loro il giorno della partenza, e l'hanno vissuto fino in fondo, e cioè fino al martirio. In effetti, ciò che in questi decenni è avvenuto e sta ancora capitando in molte nazioni della terra conferma che il secolo XX è un secolo di martiri, non meno dei primi secoli cristiani: lo è stato nell'Est europeo, continua ad esserlo in Cina, e lo è in altre parti del mondo, e in particolare in Africa. Il miracolo sta nel fatto che, ancora oggi, ci sono uomini e donne pronti a rischiare la vita fino a morire, come i primi apostoli del Vangelo. È un miracolo che offre un'autentica testimonianza al Signore e un servizio prezioso al cammino dell'umanità. Ed è un avvenimento che stimola e sostiene noi cristiani che viviamo in Occidente. Se è vero che anche qui qualcuno corre il pericolo di morire nell'adempimento della propria missione, nella maggioranza dei casi siamo chiamati a portare la difficoltà di vivere da cristiani in una atmosfera segnata da indifferenza e, a volte, da ostilità.

Mentre il nuovo anno pastorale inizia all'insegna del martirio, a noi è data la grazia di affrontarlo con passione e slancio, pronti anche a patire qualcosa per la causa di Cristo e del cammino dell'uomo nella giustizia e nella pace.

*Presidente Commissione Episcopale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese

-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.
SELVA - AGUGLIANA

LA FEDE E LA STOLTEZZA DELL'UOMO

«Se aveste fede quanto un granellino di senape...», disse Gesù agli apostoli (Lc 17,5-10).



DOMENICA 8/10/1995 : XXVIIa DEL TEMPO ORDINARIO.

Gesù ha appena invitato i suoi a perdonare senza misura. Il vangelo non riporta la loro reazione, ma possiamo pensare che la cosa sembri loro impossibile. Comunque sia, si rivolgono a Gesù, ed anche noi insieme con loro diciamo: "Aumenta la nostra fede!". Il "piccolo gregge" degli apostoli che il vento della pasqua sospingerà nel campo del mondo per annunciare il Cristo, ha compreso subito che la fede è prima di tutto un dono, una grazia. Nessuno può conquistarla, guadagnarla o comprarla: si può solo chiederla, implorarla da un altro, dal "Signore" a cui la fede stessa si rivolge.

Gesù infatti ricorre a un'immagine paradossale per esprimere l'incredibile vitalità della fede. Come una leva che solleva molto più del proprio peso, un pizzico di fede è in grado di compiere cose impossibili, straordinarie, come sradicare un grande albero e trapiantarli nel mare. Per convincersi di questo e cogliere dal vivo la forza rivoluzionaria della fede, basta vedere che cosa può diventare l'esistenza umana più banale di un vero credente. "Per me vivere è Cristo", dice S. Paolo. La fede gli ha donato, in modo del tutto gratuito, di partecipare alla vita del Signore risorto. E' veramente tutto l'uomo, corpo, spirito e cuore, che viene afferrato, trasformato, in modo che possa vivere fin d'ora, nel mondo, la realtà del regno di Dio.

La fede è l'ascolto sempre nuovo della Parola, è la verità in espansione, è il tentativo di far rifiorire il vangelo in ogni epoca della storia.

Orario Sante Messe

DOMENICA 8/10/1995 : XXVIIa DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 18 .

Ore 11.30 : Celebrazione del Battesimo.

Ore 15.00 : Incontro di preghiera .

LUNEDI' 9/10 : s.Giovanni Leonardi .

Ore 8.30 : def. Bellaria Erina .

def. Rigon Costante , Elide e Marchioro Giuseppe .

def. Castegnaro Antonio.

Ore 18.30 : 7° Longo Giovanni .

def. Zanuso-Castegnaro Rosi

def. Castegnaro Otello.

Ann. Storato-Faedo Matilde .

MARTEDI' 10/10 : s.Francesco Borgia.

S.Messa a Selva .

Ore 18.30 : Ann. Bortolotto Biagio.

def. Mattiello Maria e Rinaldo .

MERCOLEDI' 11/10 : s.Gerardo Maiella .

Ore 8.30 : Ann. Biasin Santa e Guerrino .

def. fam. Faltracco Ginesio e Giovanni Battista .

Ore 18.30 : 30° Cecchin Giovanni .

Ann. Dalla Pozza Alessandro e Molon Caterina .

def. Cracco-Busato Giuliana .

def. Boschetto Drosolina e Giovanni .

def. fam. Dorati e Roviario .

GIOVEDI' 12/10 : s.Serafino .

Ore 8.30 : Ann. Trentin Giuseppe .

def. Magnabosco .

def. Barbierato Angelo .

Ore 18.30 : def. Tosin Sperandio ed Emma e def. Marchioro Giuseppe, Maria

def. Lora Antonio e Veronese Rosa. e Mario .

VENERDI' 13/10 : s.Edoardo .

S.Messa ad Agugliana .

Ore 18.30 : def. Dalla Gassa Ottavio e Pagiusco Margherita.

def. Chiarelli Antonio .

def. Palma Giandaniolo .

def. Stocchero Silvio .

SABATO 14/10 : s.Callisto I° Papa.

Ore 8.30 : def. Tegazzini Lino e Bortolamai Gino.

Int. Off.tis fam .Leonardi.

Ore 15.30 : **CONFESSIONI .**

ORE 19.00 : SANTA MESSA FESTIVA .

-Ann. Castegnaro Guido .

-def. Pajarin Natalino.

-def. Festugato-Leasi Jole .

-def. Frazza Ireneo, Mario e Aquilina.

-def. Pellizzaro Gino, Ada, Cesira e Antonio.

DOMENICA 15/10/1995 : XXVIIIa DEL TEMPO ORDINARIO.

SS.MESSE ORE / 7.30 - 9 - 10.30 - 18 .

Varie:

DOMENICA 8/10/1995 : Alle ore 10.30 S.Messa e commemorazione dei tre missionari uccisi in Burundi i giorni scorsi. In particolare vogliamo ricordare P.Ottorino Maule di Gambellara nostro confinante e che ha parenti anche a Montebello.

DOMENICA 8/10 : alle ore 11.30 celebrazione del Battesimo di PEDILARCO LORENZO di Maurizio e Brunello Susanna .
FRANCHETTO EMANUELE di Dino e di Groppo Martina.

LUNEDI' 9/10 : alle ore 20.30 in Oratorio incontro del nucleo AVULSS.

" " " : Alle ore 20.30 in Oratorio incontro dei genitori del Gruppo SCOUT .

MERCOLEDI' 11/10 : Alle ore 15.30 in Oratorio Conferenza S.Vincenzo .

VENERDI' 13/10 : Alle ore 20.30 in Oratorio incontro dei genitori dei bambini di 2a Elementare .

MARTEDI' 10/10 : Ore 20.30 in Oratorio Incontro dei genitori del primo anno dopo Cresima .

GIOVEDI' 12/10 : Ore 19 inizio della attività dei gruppi dopo cresima: anno 1° - 2° - 3° - 4° - 5° .

CATECHISMO .

Venerdi' 13/10 : 3a elementare ore 14.30-15.30 .

Martedì' 10/10 : 1a Media ore 14.30 - 15.30 .

Giovedì' 12/10: 2a Media ore 14.30 - 15.30 .

Martedì' 10/10: 3a Media ore 15.30 - 16.30 .

DOMENICA 8/10 : In questa Domenica , la comunità "Le Patriarche", che accoglie drogati ed emarginati , farà una sensibilizzazione verso il problema delle emarginazioni , ed alla fine delle Sante Messe metterà a disposizione libri e foglietti sull'argomento.



PARROCCHIA DI AGUGLIANA .

DOMENICA 8/10/1995 : 27a DEL T. ORD.-FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO .

Ore 9.00 : S.Messa .

VENERDI' 13/10 : s.Edoardo .

Ore 15.30 : S.Messa .

SABATO 14/10 : S.Callisto I° Papa .

Ore 19.00 : Santa Messa Prefestiva .

DOMENICA 15/10/1995 : 28a DEL TEMPO ORDINARIO .

Ore 9.00 : S.Messa .

NB.: Avvertiamo tutti i genitori dei fanciulli e dei ragazzi del Catechismo che l'insegnamento della **CATECHESI INIZIERA'** la prossima settimana .

SABATO 14/10 : Alle Ore 11.00 Matrimonio di BERTOLA DANIELE E BAUCE KATIA .

Questo nostro secolo di vite donate per amore del Vangelo

RENATO CORTI*

L'ottobre missionario incomincia con il martirio. Non con un discorso sul martirio, ma con l'esperienza del martirio. Ne sono protagonisti i missionari italiani in Burundi: due sacerdoti saveriani e una volontaria laica. Sono morti mentre erano impegnati nel nome del Vangelo della Carità. Questo avvenimento, segno del permanere del dramma che sta consumandosi in Burundi, mi ha fatto ripensare a ciò che ho visto, mesi fa, a Parma, nella casa madre dei missionari saveriani. Ho avuto occasione di pregare in quella che, non casualmente, si chiama «cappella martiri». E un missionario mi spiegava che quella è la piccola chiesa nella quale, lungo questo secolo, si è sempre compiuta la consegna del Crocifisso ai missionari in partenza. Monsignor Guido M. Conforti, fondatore dei saveriani e vescovo di Parma, era solito dire loro parole che suonavano pressappoco così: «Partite decisi a dedicarvi alla missione per la vita intera. Come se non doveste tornare più. E partite pronti a dare tutto voi stessi per il Signore, anche la vita».

PARROCCHIA DI SELVA .

DOMENICA 8/10 /1995 : 27a DEL T.OR. - FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO .

Ore 10.00 : S.Messa .

Subito dopo la S.Messa **PROCESSIONE SOLENNE CON L'IMMAGINE DELLA MADONNA DEL ROSARIO .**

NB.: Durante la S.Messa sarà a disposizione un sacerdote per le Confessioni .

MARTEDI' 10/10 : s.Francesco Borgia .

Ore 8.00 : S.Messa .

SABATO 14/10 : s.Callisto I° Papa .

Ore 18.00 : S.Messa prefestiva .

DOMENICA 15/10/1995 : 28a DEL TEMPO ORDINARIO .

Ore 10.30 : S.Messa .

NB.: Avvertiamo tutti i genitori dei fanciulli e dei ragazzi del Catechismo che **La Catechesi la inizieremo la prossima settimana.**

Questo nostro secolo di vite donate per amore del Vangelo

RENATO CORTI*

L'ottobre missionario incomincia con il martirio. Non con un discorso sul martirio, ma con l'esperienza del martirio. Ne sono protagonisti i missionari italiani in Burundi: due sacerdoti saveriani e una volontaria laica. Sono morti mentre erano impegnati nel nome del Vangelo della Carità. Questo avvenimento, segno del permanere del dramma che sta consumandosi in Burundi, mi ha fatto ripensare a ciò che ho visto, mesi fa, a Parma, nella casa madre dei missionari saveriani. Ho avuto occasione di pregare in quella che, non casualmente, si chiama «cappella martiri». E un missionario mi spiegava che quella è la piccola chiesa nella quale, lungo questo secolo, si è sempre compiuta la consegna del Crocifisso ai missionari in partenza. Monsignor Guido M. Conforti, fondatore dei saveriani e vescovo di Parma, era solito dire loro parole che suonavano pressappoco così: «Partite decisi a dedicarvi alla missione per la vita intera. Come se non doveste tornare più. E partite pronti a dare tutto voi stessi per il Signore, anche la vita».